



Rassegna stampa

Giovedì 20 luglio 2022

A cura dell' Ufficio comunicazione Gesco

**L'emergenza** Docce e ristoro per le temperature record

Per l'emergenza caldo accoglienza dei senzatetto al Real Albergo dei Poveri Newfotosud R. Esposito

## Caldo, i senzatetto a Palazzo Fuga

Paolo Barbuto a pag. 27



# Caldo, a Palazzo Fuga accoglienza e docce per i senza dimora

► L'edificio torna alla sua funzione antica  
gli homeless hanno spazi per ritemprarsi

► Temperature record, piano del Comune  
si chiede di segnalare casi di emergenza

### IL SOSTEGNO Paolo Barbuto

Nel «piano Caldo» appena varato dal Comune per contrastare le ondate di afa che travolgono il Paese, e la città di Napoli, c'è un

esplicito riferimento all'accoglienza offerta agli homeless all'Albergo dei Poveri. Accoglienza diurna per chiunque abbia necessità di trovare riparo, fare una doccia, lavare gli abiti.



Peso:21-1%,27-47%

Si tratta di un'iniziativa che riconduce la struttura alla sua prima funzione, quella decisa da Carlo III di Borbone: offrire un tetto a tutte le persone indigenti. In realtà il progetto di Carlo III non si realizzò mai pienamente, l'Albergo dei Poveri non venne mai interamente destinato all'accoglienza, esattamente come accade oggi perché la zona in cui le porte sono aperte a chi ha bisogno d'aiuto, offrono accesso a un'area minuscola della struttura. Minuscola ma capace di offrire ristoro a chiunque ne abbia bisogno.

### LA TENACIA

«Sono contento che si parli dell'accoglienza che noi offriamo all'Albergo dei Poveri - sorride l'assessore al welfare Luca Trapanese - e sono entusiasta che l'iniziativa sia stata presentata con grande spazio nel "piano Caldo" del Comune. Però devo dire, con orgoglio, che lo spazio per i bisognosi all'interno di quella struttura è aperto da anni, dal giorno in cui questa Giunta si è insediata. Offriamo accoglienza diurna e sostegno in tutti i giorni dell'anno. Quando, poi, d'inverno si prevedono giornate particolarmente fredde, predisponiamo anche la possibilità di trascorrere la notte al riparo in quel luogo».

Insomma, l'accoglienza del Comune nell'albergo dei Poveri non è limitata solo a questi giorni, anche se Palazzo San Giacomo chiede a tutti i cittadini di avere particolare attenzione alle persone che, nelle attuali giornate di caldo insostenibile, vivono in strada per segnalare le situa-

zioni di particolare emergenza.

### I MESSAGGI

Nella pagina web del Comune dedicata al contrasto alle ondate di calore, è anche segnalato un indirizzo di posta elettronica (sos.senzadimora@comune.napoli.it) al quale è possibile inviare segnalazioni circa situazioni di particolare difficoltà. Anche in questo caso il riferimento è ai giorni di estremo calore che potrebbero mettere in crisi gli homeless, ma l'indirizzo resta attivo tutti i giorni dell'anno e viene costantemente utilizzato per chiedere interventi. Ogni segnalazione viene valutata, "girata" alle unità di strada e ai servizi sociali di competenza nelle singole aree della città, e conclusa con un sopralluogo per accertarsi se la persona segnalata ha bisogno di aiuto immediato.

La realizzazione di un'area di accoglienza in uno spazio dell'Albergo dei Poveri, con ingresso da via Bernardo Tanucci, venne deliberata dalla giunta de Magistris nel 2016. In realtà fu un'operazione a «costo zero» per l'amministrazione perché l'intervento era inserito nel più ampio progetto «Restituire la dignità» promosso dal Rotary Club Napoli Nord Est che si occupò della materiale ristrutturazione e dell'arredo degli spazi. L'area di ospitalità venne inaugurata ufficialmente due anni dopo la delibera di giunta, il 7 maggio del 2018, ed è stata utilizzata per qualche stagione.

### LA RINASCITA

«Quando ci siamo insediati abbiamo deciso di far ripartire im-

mediatamente il servizio», spiega l'assessore Trapanese che continua a lottare, giorno dopo giorno, per offrire spazi ai senza fissa dimora nel tentativo di offrire loro una vita migliore.

Attualmente l'apertura dello spazio di ospitalità per gli homeless è garantita tutti i giorni della settimana tranne la domenica. Ci sono, però, orari specifici da rispettare a seconda delle necessità di chi si avvicina alla struttura. L'apertura è garantita ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30, tranne il mercoledì quando le persone possono accedere dalle 12.30 alle 17.30.

Le docce sono disponibili lunedì, mercoledì e venerdì. Tutti i giorni è a disposizione il «servizio barba» per consentire alle persone di radersi, quotidianamente c'è anche la possibilità di accedere al "guardaroba sociale" dove sono a disposizione abiti per consentire agli homeless di cambiare l'abbigliamento malridotto. Il martedì, il giovedì e il sabato, nelle sale di via Tanucci è anche possibile utilizzare le lavatrici, chiedere consulenza per pratiche burocratiche, ottenere ascolto da parte di personale specializzato e anche ricevere la posta che ciascuno può chiedere di consegnare qui.

**L'ASSESSORE  
TRAPANESE:  
STRUTTURA DIURNA  
SEMPRE APERTA  
A DISPOSIZIONE  
DEI BISOGNOSI**

# Ospedali ancora al collasso arrivano 206 nuovi medici «Subito contro l'emergenza»

**LE MISURE**  
Ettore Mautone

Emergenza caldo e carenze di personale: l'anticiclone africano ribattezzato con il nome di "Caronte" sta mettendo a dura prova la tenuta della rete del servizio sanitario della città, in ospedale come negli ambulatori: la prima urgenza da fronteggiare è la penuria di camici bianchi a fronte della sensibile crescita delle chiamate di soccorso e delle richieste di aiuto da parte di cittadini anziani e fragili in crisi a causa di afa, umidità e temperature record che superano costantemente i 40 gradi. L'Ordine dei Medici di Napoli ha pertanto deciso di riunirsi di urgenza e di iscrivere ad horas 206 nuovi medici agli elenchi di Napoli e provincia. «Ben conscio delle difficoltà legate all'emergenza caldo che amplifica le ataviche carenze di personale - avverte il presidente dell'Ordine Bruno Zuccarelli - abbiamo iscritto 206 nuovi medici che, in forza delle recenti norme nazionali, saranno immediatamente disponibili in caso di chiamata. Un'attenzione dovuta - aggiunge Zuccarelli - alla luce delle gravi difficoltà di questi giorni e settimane». La ratifica dei nuovi ingressi di dottori negli elenchi dell'ente è stata fatta da un Consiglio direttivo straordinario. «Ai giovani colleghi - conclude Zuccarelli - dico in bocca al lupo con la speranza

che possano avere qui in Campania l'opportunità di una brillante carriera». Tra i 206 nuovi medici iscritti anche un dottore ucraino che ha scelto di prestare servizio a Napoli, mettendo le sue competenze al servizio della popolazione. Intanto dopo Asl e Cardarelli anche l'Azienda dei Colli attua un "percorso calore" per facilitare l'accesso al pronto soccorso del Cto e gestire al meglio i casi con di colpo di calore che iniziano ad arrivare con sempre maggiore frequenza in Pronto soccorso al Cto. «Sebbene tutti possono essere a rischio, soprattutto con le elevate temperature registrate nei giorni scorsi - dice il manager Anna Iervolino - l'attenzione massima è per i pazienti fragili, over

65 e bambini piccoli. L'aumento delle temperature ha serie ripercussioni sulla salute delle persone e gli accessi in Pronto soccorso sono aumentati esponenzialmente soprattutto nelle fasce a rischio». Il protocollo prevede che, in caso di pazienti con sincope con perdita di coscienza, presincope, febbre alta (38° o più), diarrea, astenia e stato confusionale si proceda immediatamente alla rilevazione dei parametri vitali e all'esecuzione di analisi specifiche. Con temperature superiori a 40° scatta il raffreddamento con lavaggio nella barella doccia e successive rivalutazioni cliniche. Per i casi più gravi è previsto il ricovero in Osservazione breve intensiva o nei reparti più adeguati rispetto alle necessità dei singoli pazienti. «Anche il 118 registra un aumen-

to del 10-15 per cento delle chiamate salite da 2500 a 3000 - spiega il responsabile di centrale Giuseppe Galano - I casi più frequenti riguardano anziani, fragili, bambini, e patologie come astenia e disidratazione».

## MEDICI DI FAMIGLIA

L'allerta è massima anche da parte dei medici di famiglia: «Sposiamo in pieno il punto di vista di Monsignor Vincenzo Paglia - spiega Silvestro Scotti (Fimmg) - serve una rete di assistenza sociale, non modelli assistenziali inappropriati. Quest'ondata di calore è un evento straordinario ma, così come è stato per il Covid non è solo un'emergenza sanitaria, è un'emergenza sociale. Su questo fronte manca una rete e non può certo essere sostituita dalla medicina generale». Sullo stesso tasto spinge Zuccarelli da cui giunge un appello alle Istituzioni affinché le persone più fragili non siano lasciate sole alle difficoltà. L'invito per tutti resta evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere molto anche senza sete, seguire le raccomandazioni dei medici e del ministero per prevenire i colpi di calore.

**PERCORSO "CALORE"  
NELL'AZIENDA DEI COLLI  
PER RAFFORZARE  
L'ASSISTENZA RAPIDA  
NEL CIRCUITO  
DEL PRONTO SOCCORSO**

L'emergenza Il ragazzo era una giovane promessa del calcio. I sindacati: «Questi non sono incidenti ma omicidi»

# Il lavoro che uccide, due morti in 24 ore

Frattamaggiore, schiacciato un operaio di 20 anni. Nel Vesuviano muratore precipita nel cantiere

Il bilancio è pesante: due morti sul lavoro nel giro di 24 ore. Un 20enne a Frattamaggiore, giovane promessa del calcio, schiacciato da un macchinario per la macinazione delle spezie, e un 59enne a San Giuseppe Vesuviano, precipitato da una impalcatura in un cantiere. Una fatalità? Norme di sicurezza non rispettate? Sarà la magistratura ad accertare le cause. I sindacati non esitano a parlare di «omicidi». Campania da gennaio ad aprile di quest'anno sono stati 14 i morti sul lavoro; il 6,8% del dato nazionale. a pagina 3 **Beneduce**

## C'è un lavoro che uccide, due vittime in 24 ore I sindacati: sono omicidi

Il più giovane ha 20 anni, era una promessa del calcio

di **Titti Beneduce**

**NAPOLI** Il bilancio è pesante: due morti sul lavoro nel giro di 24 ore. Un ventenne a Frattamaggiore e un 59enne a San Giuseppe Vesuviano. Ebbene, nel 2023 siamo ancora a conteggiare le vittime. Una fatalità? Norme di sicurezza non rispettate? Sarà la magistratura ad accertare le cause.

### Notte tragica

È morto durante la nottata di ieri in ospedale Raffaele Foresta, 59enne di Roccarainola, rimasto vittima martedì di un infortunio sul lavoro. L'uomo, operaio edile, è deceduto in seguito alle ferite riportate dopo una caduta avvenuta nel pomeriggio in un cantiere di San Giuseppe Vesuviano, per cause ancora da chiarire. La salma, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata sequestrata per l'autopsia. L'inchiesta è stata avviata dai carabinieri di Ottaviano.

### Promessa del calcio

L'altro scenario drammatico è

a Frattamaggiore, dove i carabinieri sono intervenuti in via Sossio Russo 54 presso il consorzio Industriale nella sede della ditta Dellfood. Poco prima, per cause in corso di accertamento, un operaio di 20 anni era rimasto incastrato all'interno di un macchinario utilizzato per la macina delle spezie ed è morto sul colpo: si chiamava Raffaele Vergara, abitava a Crispano ed era una promessa del calcio: giocava nella Virtus Afragola e il 2 luglio scorso aveva rinnovato il contratto. Ha giocato fino a due giorni fa. Sul posto si sono ritrovati il pm di turno della procura di Napoli nord, i carabinieri del Nil di Napoli, i colleghi del nucleo investigativo di Castello di Cisterna e personale dell'Asl napoli 2 Nord. Le indagini sono in corso: in queste ore vengono ascoltati i colleghi di lavoro del giovane operaio e i titolari della ditta. In corso anche i rilievi tecnici per ricostruire l'accaduto

mentre il macchinario è stato sequestrato.

Poche settimane fa Raffaele era stato intervistato da *Campaniafootball.com* a proposito del rinnovo del contratto con la Virtus Afragola Soccer: «È stata una stagione più che positiva, sono riuscito ad esprimere ciò che volevo — aveva dichiarato — e di questo devo ringraziare mister Boemio e la società. Ringrazio i club che hanno mostrato il proprio interesse nei miei confronti, con la Virtus sto bene e non vedo l'ora di riprendere il discorso da dove l'ho lasciato. Obiettivo



Da: [1.0% 2.6%](#)

per la prossima stagione? Senza dubbio migliorare quanto fatto finora e, perché no, alzare l'asticella...»

### **Il lutto cittadino**

«A nome mio e di tutta la città di Crispano esprimo profondo dolore per la tragica morte del nostro giovane Raffaele Vergara. Il mio pensiero in questo momento va ai familiari a cui esprimo — a nome di tutta la città — il nostro sentito cordoglio e la nostra vicinanza», scrive sul suo profilo *Facebook* il sindaco di Crispano, Michele Emiliano annunciando che sarà proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali del giovane.

«Questo tragico evento impone un impegno forte e non più rinviabile da parte di tutti

sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. È necessario che, da parte di tutti i soggetti interessati a questo importante e delicato tema, sia ancora più forte il senso di responsabilità per evitare incidenti inaccettabili in un Paese come l'Italia».

### **Il caso alla Camera**

«Siamo sconcertati da questa notizia. Per questa ragione abbiamo deciso di presentare una interpellanza parlamentare per avere contezza che tutto fosse perfettamente in regola sul luogo in cui lavorava il giovane Raffaele», annuncia il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli.

«Si può morire a soli 20 anni mentre si sta lavorando?

Quando vogliamo mettere fine a questa mattanza dei morti sul lavoro? Queste non sono morti bianche, questi sono omicidi», chiarisce Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil di Napoli e Campania. Parla di colpe Nicola Ricci, segretario generale Cgil Napoli e Campania. «Morire sul lavoro per assicurarsi un reddito di dignità e di onestà è un'ulteriore colpa del sistema di leggi, controlli, vigilanza e prevenzione che non funzionano. A un lavoratore, per giunta di appena di 20 anni, oltre a un lavoro e un futuro andrebbero garantite ore di formazione. Questo è un Paese sempre più protagonista in negativo sul tema della sicurezza e della salute di lavoratrici e lavoratori».

## Da gennaio ad aprile 14 morti bianche E lo scorso anno 33 mila infortuni

**I**n Campania da gennaio ad aprile di quest'anno sono stati 14 i morti sul lavoro; il 6,8% del dato nazionale. È la parziale ricostruzione dell'Osservatorio Vega engineering su dati Inail. Nel 2022, invece, gli incidenti che hanno causato morti sul lavoro in regione sono stati 91, di cui 9 in agricoltura. Gli infortuni, sempre nello stesso anno, sono stati 33 mila e di questi, quasi 26 mila riguardano i settori dell'industria e dei servizi. A dirlo sono i dati dell'Inail. L'anno scorso è il primo su cui è possibile analizzare dati alleggeriti dallo tsunami Covid, che ha fatto schizzare gli infortuni nel

2020-21, in particolare nelle professioni sanitarie. Nello specifico i casi dell'industria sono circa 5 mila, superano gli 800 nell'artigianato e sono oltre 6mila nel terziario. Tra i dipendenti pubblici e altri comparti gli infortuni denunciati sono oltre 6.200. In agricoltura, infine, i casi di infortuni sul lavoro sono poco più di mille. Se si analizzano le denunce per provincia, in Irpinia i casi sono 1.666, nel Sannio 1.475, nel Casertano 4.483, nel Napoletano 16.735, nel Salernitano 8.729. Parametrando questi dati alla popolazione residente l'incidenza maggiore di infortuni riguarda la provincia di

Salerno con lo 0,82% di casi, seguita da Napoli e Benevento con lo 0,56%, Caserta con lo 0,50%, chiude Avellino con lo 0,41%. Non bastassero questi dati, risultano in aumento anche le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel primo trimestre del 2023, che sono state 18.164, 3.647 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+25,1%). L'incremento è del 33,7% rispetto al 2021, del 28,8% sul 2020 e del 14,2% rispetto al 2019. I dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno mostrano un aumento del 25,5% nella gestione industria e servizi (da 11.963 a 15.009 casi), del 21,6% in agricoltura (da 2.457 a 2.987).

L'incremento delle denunce interessa il Centro (+31,4%), il Nord-Est (+30,5%), il Nord-Ovest (+28,1%) e il Sud (+25,4%), mentre (solo) le Isole registrano un calo (-6,3%).